

possa recar piacere ad alcuno; è vero che il treno in partenza da Chiusi per Siena deve aspettare la coincidenza di altri treni; ma è pur vero che altre coincidenze in altre stazioni si fanno con molto maggiore sollecitudine di questa, e che i cittadini di Siena hanno diritto al pari degli altri di essere serviti bene.

Da molto tempo a Siena si agita questa questione ferroviaria. Mi è stato mandato un opuscolo pubblicato da un'associazione liberale monarchica di quella città, la quale, fino dal 1885, nominò per questo oggetto una Commissione, della quale facevano parte parecchi deputati, alcuni dei quali sono stati anche ministri, e che non ha mai potuto vedere accolti i voti formulati da essa e dalla intera cittadinanza di Siena.

Mi auguro che l'onorevole sotto-segretario di Stato vorrà interessarsi di questo servizio, e riconoscerà la necessità di unire Siena, questa illustre città, che può dirsi un vero monumento artistico medioevale esistente nel cuore d'Italia, alla nostra alma Roma. Confido quindi che l'onorevole sotto-segretario di Stato vorrà studiare ulteriormente la questione, per far sì che le comunicazioni fra la capitale e quella città vengano rese meno difficili di quello che siano presentemente.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Lampiasi al presidente del Consiglio « sulle condizioni in cui trovasi il monumento nazionale in onore ai caduti di Calatafimi, dopo alcuni anni ancora non completato. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Marsengo-Bastia, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Risponderò all'onorevole Lampiasi che, per la ultimazione di questo monumento, che ricorda il fatto memorando di Calatafimi, occorrono, come egli ben sa, alcuni bassorilievi, che devono essere forniti dallo scultore Tassara. Poichè vi è molto ritardo nella consegna di questi basso-rilievi si sono fatte vive sollecitazioni e si ha fiducia che saranno presto consegnati.

Ma non si tratta solo di completare questo monumento: si tratta anche di conservarlo, e di conservarlo bene.

Ora è intendimento del Governo che, come si deve attendere presto alla sua ultimazione, così si deve provvedere alla sua conservazione con opportuni restauri, pei quali forse

sarà necessaria una spesa di circa otto mila lire. Questi restauri verranno fatti senza indugio, e l'onorevole interrogante sa che furono già stanziati per essi due mila lire. Quanto alla ulteriore conservazione del monumento provvederà il Ministero dell'istruzione pubblica.

Sono sicuro che l'onorevole Lampiasi, vorrà dichiararsi soddisfatto di queste mie dichiarazioni.

Presidente. L'onorevole Lampiasi ha facoltà di parlare.

Lampiasi. Dopo le dichiarazioni esaurienti dell'onorevole sotto-segretario di Stato, potrei dichiararmi pienamente soddisfatto; però debbo osservare all'onorevole presidente del Consiglio, presidente della Commissione Reale come sia deplorabile che, dopo tanti anni, e senza gravi ragioni, quel monumento sia rimasto incompiuto.

La Commissione Reale si costituiva fino dal 1885; lo Stato contribuì con una somma cospicua, mi pare di 130 o 140 mila franchi; non mancarono le oblazioni spontanee dei corpi locali e dei privati; eppure il monumento, dopo quindici anni, è ancora incompiuto. Si fece con molta fretta una larva di inaugurazione, si eresse il monumento di legno; e le cose rimasero là.

Dopo queste osservazioni, prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, e mi auguro che il monumento sarà presto completato.

Giustamente poi l'onorevole sotto-segretario di Stato ha detto che bisogna pensare anche alla sua conservazione; perchè bisogna ricordare che il monumento è posto in un luogo molto lontano dal comune di Calatafimi, il quale ha fatto quello che poteva di meglio, inscrivendo nel suo bilancio la cifra di due mila lire; ma questa somma non basterà; perchè si tratta di provvedere al restauro del monumento, alla conservazione della strada di accesso, che è molto lunga, e alla custodia del monumento. Prego quindi il Governo di insistere presso la Commissione perchè faccia studi accurati; e lo prego, se sarà il caso, di proporre nel bilancio una somma a tale uopo; sicuro che la Camera non solo la approverà ma applaudirà all'iniziativa del Governo; perchè nessuno può dimenticare che la battaglia di Calatafimi fu quella, che ci condusse all'unità italiana; e la nazione memore e riconoscente, ha il do-